

Precisa accusa ai colonialisti protettori di Ciombe

Il gen. McKeown: «Mercenari europei hanno sopraffatto l'ONU nel Katanga»

Il quartier generale di New York ha negato ai «caschi blu» aerei e armi pesanti, mandandoli allo sbaraglio — Adula riceve i diplomatici dei paesi socialisti

LEOPOLDVILLE, 24. — Il comunicata la nomina del capo del governo centrale congolese, Curille Adula, ha espresso personalmente all'ambasciatore britannico, Derek Riches, l'energica protesta del Congo per l'appoggio dato dalla Gran Bretagna all'azione secessionista di Ciombe, in occasione della operazione intrapresa dalle truppe dell'ONU per ripartire il Katanga in seno alla Repubblica congolese. Ne ha dato l'annuncio il ministro delle informazioni, Joseph Ileo. Un comunicato ufficiale ha riferito d'altra parte che Adula ha ricevuto visite di cortesia dei rappresentanti diplomatici dell'URSS, della Polonia, della Jugoslavia e del Mali. I diplomatici sovietici, era stato riferito nei giorni scorsi, sono ora rientrati nelle loro sedi, dopo diversi mesi di assenza imposta loro dagli atti di arbitrato del colonnello Mobutu.

Entrambe gli annunci sono stati commentati a Leopoldville come il segno dell'affondarsi dei contrasti tra il governo centrale congolese e l'Occidente (pochi giorni fa, Adula aveva denunciato «potenze finanziarie occidentali» come mandanti dell'assassinio di HammarSKjöld) e di un netto riacvicinamento con il mondo socialista.

Dal canto loro, il comandante del corpo di spedizione dell'ONU, generale Sean McKeown e un altro ufficiale dei caschi blu, il colonnello Bjorn Egge, hanno fornito in una conferenza stampa tenuta nella capitale congolese un resoconto della sfornata «operazione Katanga» che svolto dai mercenari blu ed «europei» e la sostanziale collusione tra elementi delle stesse Nazioni Unite e i protettori colonialisti di Ciombe.

Le truppe dell'ONU — ha riferito il generale McKeown — hanno avuto i maggiori fastidi dai franchi tiratori civili che sparavano dalle case di Elisabethville; l'unico modo di eliminarli sarebbe stato bombardare spietatamente le case con i mortai e l'artiglieria, cosa che il comando dell'ONU si è astenuto dal fare. I «caschi blu» si sono trovati inoltre sotto i bombardamenti di mortai, favoriti dall'osservazione condotta dalla popolazione bianca e sotto il fuoco di moderni autocettri, mentre essi stessi non disponevano né di appoggio aereo.

A proposito della copertura aerea, il generale McKeown ha precisato di aver chiesto l'appoggio di aviogetti da caccia ancor prima che si iniziassero i combattimenti, ma inutilmente: il quartier generale dell'ONU ha respinto infatti la richiesta motivandola col fatto che il corpo di spedizione dell'ONU si trovava nel Katanga solo con «funzioni di polizia». Per lo stesso motivo, fino all'arrivo delle truppe indiane, non furono disponibili le armi pesanti. Il generale ha concluso affermando che la lotta dei belgi contro le truppe dell'ONU a Elisabethville è stata condotta in modo «altamente organizzato».

A sua volta, il colonnello Egge, che svolge le funzioni di capo dei servizi d'informazione del corpo di spedizione dell'ONU, ha detto che la resistenza degli uomini di Ciombe all'occupazione da parte delle truppe dell'ONU della posta centrale e della stazione radio di Elisabethville ha potuto essere organizzata grazie a notizie trasferite dagli ambienti del comando dell'ONU. Il colonnello Egge ha aggiunto che la resistenza della gendarmeria katangese è da attribuire «fondamentalmente» ai 104 ufficiali «europei» (belgi, rhodestani, ecc.) che in precedenza avevano rifiutato di consegnarsi all'ONU per essere rimpatriati.

Il generale McKeown e il colonnello Egge hanno recentemente smentito l'affermazione di Ciombe secondo la quale trentasei apparecchi da trasporto sovietici sarebbero pronti all'atterraggio di Stanleypur per trasportare nel Katanga forze militari congolesi. Sono invece attesi nel Congo quattordici ariopettti da caccia — sei indiani, quattro etiopi e quattro svedesi — e un certo numero di aerei da trasporto chiedisti e ottenuti dal comando del corpo di spedizione internazionale.

Frattanto, delle ultime notizie comunicate dai corrispondenti di Elisabethville, si apprende che in quest'ultima città la situazione militare permane tesa: le truppe avverse si fronteggiavano in posizione di battaglia, con le armi al piede, e si teme che se la commissione mista per il controllo della tregua non comincerà presto i suoi lavori, i combattimenti possano riprendere. A questo proposito a Leopoldville è stata

L'ultima intervista di HammarSKjöld

LONDRA, 24. — Il settimane inglese «Observer» in un articolo dal titolo «L'ultima intervista di HammarSKjöld» afferma che il segretario generale dell'ONU, partendo per N'Dola per il suo ultimo viaggio, era deciso ad ottenerne da Ciombe il licenziamento e l'autorizzazione a pubblicarla.

Wilson scrive che l'azione di HammarSKjöld nel Congo si ispirava a tre principi:

1) La presenza di elementi stranieri nel Katanga costituiva una minaccia per la pace soltanto del Congo ma del mondo intero;

2) L'ONU non doveva in alcun caso diventare il martire del governo centrale congolese contro il Katanga;

3) bisognava evitare qualsiasi spargimento di sangue.

Sconvolto dall'ampiezza dei combattimenti che seguivano

Nasser reclama un'inchiesta dell'ONU

Nasser reclama un'inchiesta dell'ONU

IL CAIRO, 24. — Il presidente della RAU, Nasser, in un messaggio al presidente dell'Assemblea generale, Mongi Slim, ha chiesto una attenta inchiesta sulle «circostanze sospette» della morte di Dag HammarSKjöld.

Nasser ha paragonato la morte di HammarSKjöld all'assassinio di Folke Bernadotte.

Il presidente della RAU ha aggiunto che la morte del segretario generale dell'ONU ha avuto luogo in un'atmosfera di minaccia da parte delle potenze imperialistiche.

Radio Mosca definisce misteriosa la morte di Harold Julian

MOSCA, 24. — Radio Mosca ha dichiarato questa mattina in un commento dal titolo «Una morte misteriosa»: «Harold Julian era un testimone pericoloso e si trovava nelle mani di quelli che erano meno interessati a che facessero rivelazioni».

Il commento continua affermando che il 22 settembre un agente occidentale aveva annunciato un miglioramento delle sue condizioni, ed il 23 veniva annunciata la sua morte.

Radio Mosca cita anche la dichiarazione di M.C.H. Barber, direttore dell'aviazione civile della federazione Rhodes-Nyasaland, secondo la

notizia di cui ignorare la loro esistenza — un'altra sintonia dell'aggravamento della situazione in Francia e in Algeria e dei pericoli che minacciano il regime gallista.

Un'esplosione di una bomba a plastico in un grande albergo di Algeri ha provocato ferimenti di cinque ufficiali francesi. Anche un dipendente musulmano dell'albergo è rimasto ferito. I danni materiali sono ingenti.

Un'altra carica di plastico è deflagrata nel quartiere del palazzo d'estate, nell'edificio

che serve come forestieria per funzionari dello Stato.

La carica è esplosa di fronte all'appartamento di un sostituto procuratore della Repubblica trasferito di recente ad Algeri. Il magistrato è rimasto ferito alle testa e alle gambe. I danni materiali sono considerevoli.

L'offensiva del plastico si sta propagando in modo impressionante. Alle quaranta esplosioni di Algeri si devono aggiungere diciassette altre deflagrazioni in altri centri dell'Algeria.

D'altra parte, le provocazioni radiofoniche dell'URSS, seguate questa volta dall'intervento di Salan in persona, hanno scatenato delle dimostrazioni da parte degli europei, le cui ampiezza ha rivolto il seguito di cui godono gli «ultras» tra la popolazione europea. Dimostrazioni si sono avute in quasi tutte le località di provincia, a Blida, a Husseinday, nella zona della capitale, ed in Oran, a Saint-Léon, a Sidi Bel Abbes e altrove. I musulmani hanno accennato a delle contromanifestazioni contro le quali sono intervenuti con violenza gli agenti e i parsi.

E' prevedibile che se le manifestazioni oltranziste continueranno, la reazione dei musulmani non si farà aspettare molto. Inoltre ci si chiede a Parigi se le attuali dimostrazioni degli ultras preludono ad un nuovo colpo di Stato in Algeria.

Intanto, De Gaulle ha concluso oggi il suo viaggio attraverso le province del Centro. Domani il generale inizierà una serie di consultazioni con i capi dei partiti e dei gruppi parlamentari della maggioranza. Riceverà prima gli esponenti del MRP e successivamente De Gaulle incontrerà i leaders degli indipendenti e moderati, dei

Incontro Frondizi-Gouart

RIO DE JANEIRO, 24. — Il presidente argentino Arturo Frondizi ed il presidente brasiliano João Gouart hanno avuto un colloquio durato oltre una ora.

I due capi di Stato erano accompagnati dai loro ministri degli esteri. E' stata notata l'assenza del primo ministro brasiliano Tarciso Neves.

Con 71 persone a bordo

Un aereo di linea finisce nella baia presso Boston

Non vi sono vittime — Un aereo con a bordo paracadutisti precipita a New Hanover di fronte a 100 mila persone

Il provvedimento concerne le linee automobilistiche interstatali — Sono previste pene pecuniarie per gli inadempienti

NEW YORK, 24. — I viaggiatori della libertà hanno ottenuto una grande vittoria: la Interstate Commerce Commission, accogliendo una petizione del ministro della giustizia, Robert Kennedy, ha deciso di abbattere la barriera della razza su tutti gli autobus e nelle stazioni del Deep South.

L'ordinanza, che vieta la discriminazione razziale sugli autobus delle linee interstatali e nelle stazioni, solleverà viva opposizione nel Sud. Ma, ha detto il reverendo Kelly Miller Smith, leader di una organizzazione religiosa di Nashville che ha appoggiato la lotta antirazzista, «ora abbiamo la legge, e questa finira per trionfare».

La decisione della Interstate Commerce Commission non offre scappatoio legale. Le società di autobus dovranno non solo abbattere la segregazione, ma segnalare ogni caso di violazione che si verifichi sia bordo degli autobus sia nelle stazioni.

Esse saranno così soggette alla legge ma anche responsabili della sua attuazione.

Le pene previste sono di carattere pecuniario, da 120 mila a 300 mila lire. Queste cifre sono abbastanza elevate per i bilanci delle società di autobus, che la concorrenza con le ferrovie e gli aerei costringe a tenere molto bassi i costi e le tariffe. Eventuali atti di violenza o di ritorsione da parte dei razzisti bianchi ricadrebbero sotto le normali sanzioni penali.

In base all'ordine della commissione, tutti gli autobus dovranno recare ben visibile un cartello con la scritta: «La distribuzione dei passeggeri su questo veicolo è riguardo alla raza, alla religione, alla origine nazionale, per ordine della Interstate Commerce Commission». Analoghi cartelli saranno posti nelle stazioni e nei posti di ristoro, e infatti si opponeva all'adozione di misure contro l'Argentina che si era rifiutata di rompere le relazioni con quale s'incontrò con Hitler.

Aveva 68 anni

E' morto ieri Sumner Welles

Fu sottosegretario di Stato con Roosevelt dal '39 al '43

BERNARDSVILLE (New Jersey), 24. — L'ex sottosegretario di Stato americano Sumner Welles è morto oggi a Bernardsville in casa della famiglia di sua moglie. Aveva 68 anni.

Sumner Welles fu sottosegretario di Stato con Roosevelt dal 1937 al 1943. Di lui si ricorda soprattutto la missione che egli svolse in Europa nel febbraio e marzo del 1940 e nel corso della

guerra mondiale di lancio con i paracadutisti di Fort Bragg (Carolina

del nord) e alcuni reporteri fotografici e precipitato poco dopo il decollo durante una missione aerea all'aeroplano di New Hanover.

Sotto il cielo di circa 160 mila spettatori, che affollavano l'aerporto, l'aereo ha preso quota, po' ha puntato verso il suolo ed è precipitato spezzandosi in due e prendendo fuoco. Vi sono tre morti e due feriti. A bordo dell'aeroplano sarebbe stato anche il tenente James Pearson, campione mondiale di lancio con i paracadutisti.

Un solo superstite in Turchia

ANKARA, 24. — Solo all'alba le squadre di soccorso hanno ritrovato i rottami del bimotore della compagnia aerea nazionale turca, che assicurava il servizio fra Nicosia, Adana, Ankara e Istanbul. Sono stati trovati 29 persone a bordo, a circa 25 km ad ovest di Ankara. Un solo superstite, gravemente ferito, è stato ritrovato fra i rottami.

La sciagura di New Hanover

WILMINGTON (Delaware), 24. — Un aereo da trasporto dell'esercito C-130 - con a bordo un gruppo di paracadutisti di Fort Bragg (Carolina

del sud) è precipitato poco dopo il decollo durante una missione che egli svolse in Europa nel febbraio e marzo del 1940 e nel corso della

guerra mondiale di lancio con i paracadutisti di Fort Bragg (Carolina

del sud) e alcuni reporteri fotografici e precipitato poco dopo il decollo durante una missione aerea all'aeroplano di New Hanover.

Sotto il cielo di circa 160 mila spettatori, che affollavano l'aeroplano, l'aereo ha preso quota, po' ha puntato verso il suolo ed è precipitato spezzandosi in due e prendendo fuoco. Vi sono tre morti e due feriti. A bordo dell'aeroplano sarebbe stato anche il tenente James Pearson, campione mondiale di lancio con i paracadutisti.

La comitato non era competente a decidere in me-



ELIZABETHVILLE — I «gurkha», le truppe indiane sconfitte dai mercenari europei nel stato secessionista del Katanga (Telefoto)

Kennedy all'ONU

(Continuazione dalla 1. pagina) aggiunge, cominciano a far sentire la loro volontà di giungere ad «onorevoli» negoziati su Berlino e la Germania. Ambidue, secondo il giornale, sono in procinto di compiere il primo passo per dimostrare all'altro di essere ragionevoli. Il disaccordo afferma che il «sesto senso» dei funzionari di Washington fa loro sentire che ambidue le parti si dirigono lungo una strada piuttosto aspra ma che conduce verso i negoziati.

Accennerà Kennedy, nel suo discorso di domani, a questa prospettiva? Gli osservatori prevedono che, se lo farà, ciò sarà in termini di estrema cautela, soprattutto in considerazione delle reazioni che l'asserita ritirata della diplomazia statunitense dalle posizioni più ultranziste ha già sollevato e continuerà a sollevare in campo atlantico e all'interno degli Stati Uniti. Oltre alle proteste tedesco-occidentali, è il caso di segnalare quelle della Chicago Tribune, che oggi — sordi all'appello di Humphrey — insorge con estremo virulenza di linguaggio contro ogni prospettiva di riconoscimento de facto della RDT e di degradazione della Germania.

Stasera è stato reso noto il testo di un memorandum inviato da Gromiko al presidente generale Mongi Slim, nel quale si rifa la storia dei negoziati sul disarmo. Nel documento si ribadisce che l'URSS accetterà qualsiasi di controllo degli occidentali se questi a loro volta accettano il programma di disarmo generale e completo di Krusciov. L'URSS però si opporrà energicamente ad un semplice controllo sugli armamenti che non preveda il disarmo. Gromiko afferma inoltre che l'URSS propone di realizzare il disarmo generale e completo in quattro o cinque anni. Infine viene proposta la creazione di una commissione di controllo formata da tutti gli Stati che sottoscriveranno il trattato composto da rappresentanti del mondo socialista, degli atlantici e dei neutrali. Martedì, come si è detto, il Consiglio di sicurezza discuterà l'ammissione di quattro nuovi Stati, tra i quali la Mauritania e la Repubblica popolare mongola e c'è chi prevede che l'esito di tale discussione influenzerà le prospettive di quella sulla reintegrazione della Cina popolare nei suoi diritti. L'annuncio che l'URSS non si opporrà all'ammissione della Mauritania è stato infatti favorevolmente accolto da un gruppo di tredici paesi africani.

Le prospettive restano assai incerte. Gli Stati Uniti sostengono che il problema del seggio della Cina deve essere considerato «di sostanza» e che pertanto, per risolverlo in senso favorevole alla Cina, sarebbe necessaria una maggioranza di due terzi, mentre i paesi socialisti affermano che è sufficiente la maggioranza semplice, trattandosi di una questione «di credenziali». L'orientamento dei tredici paesi sarà comunque molto importante anche se gli Stati Uniti riusciranno ad ottenerne il quorum di due terzi. Se i 48 stati asiatici votassero compatti a favore dell'ammissione di Pechino, anche una maggioranza dei due terzi entrorebbe nel novero delle possibilità. Ai voti africani si aggiungerebbero infatti i nove voti dei paesi socialisti e qualche altro voto favorevole di paesi latino-americani, come Cuba e il Messico, e di delegazioni neutrale del centro e nord Europa.

La RDT chiede negoziati sui rapporti tra le due Berlino BERLINO, 24. — L'organo della SED, *Neues Deutschland*, ha chiesto oggi l'inizio immediato di negoziati tra la Repubblica democratica tedesca e il senato-governo di Berlino ovest, allo scopo di regolare i rapporti tra le due parti a Berlino. Le lettere vanno dal 1490, quando Michelangelo pubblicò le sue sculture in Pechino, anche una maggioranza dei due terzi entrorebbe nel novero delle possibilità. Ai voti africani si aggiungerebbero infatti i nove voti dei paesi socialisti e qualche altro voto favorevole di paesi latino-americani, come Cuba e il Messico, e di delegazioni neutre del centro e nord Europa.

La RDT chiede negoziati sui rapporti tra le due Berlino

BERLINO, 24. — L'organo della SED, *Neues Deutschland*, ha chiesto oggi l'inizio immediato di negoziati tra la Repubblica democratica tedesca e il senato-governo di Berlino ovest, allo scopo di regolare i rapporti tra le due parti a Berlino.